

Segue: ONORIFICENZE

I Marescialli alpini, soci della Sez. canavesana Contieri Aristide e Ricieri Antonio sono stati nominati Cavalieri della Corona d'Italia.

PROMOZIONI

Il cap. Bodogry della Sezione di Roma, è stato promosso maggiore nella riserva. Il ten. rag. Egidio Richelmy - aiutante maggiore della Sezione di Napoli - è stato promosso capitano nel ruolo speciale.

NOMINE

Il serg. magg. del «Bassano» Ottavio Fincato, è stato nominato Commissario Prefetto del Comune di Enego (Vicenza).

Il camerata Angelo Rossi, Capo del Gruppo di Brez, capomnipolo della M.V.S.N., è stato nominato Comandante del Fascio Giovanile di Combattimento di Brez.

Il ten. dott. Mario Borgomaneri, è stato nominato Presidente della Sezione Nazionale Combattenti di Gallarate.

Il cav. uff. Silvano Marchiori, comandante la sottosezione di Saluzzo, è stato nominato segretario politico del Fascio di Combattimento di Saluzzo.

Il «boia» Ugo Ballardini, è stato recentemente nominato Comandante del locale Fascio Giovanile, e quindi Segretario Amministrativo del Fascio di Combattimento di Temù (Ses. Breno).

A fianco del Segretario Politico del Fascio, Sperandio Zani, pure scarpone e valeroso trincerista, e dei vari componenti il Direttorio P. N. F. e vice o tempo garigliardi di combattenti, (Zani Eugenio, Tantera Marino, Marchionni Costante, Macellotti Giuseppe, Belotti Cesare, Menici Domenico, Asticher Giovanni), egli saprà certamente recare un notevole contributo di giovanile entusiasmo.

NOZZE D'ORO

Il generale Augusto Fabbri, già capo di Stato Maggiore dell'incetta Terza Armata nella guerra mondiale e figlio di Federico Fabbri che fu direttore della "Tribuna", il 28 febbraio u. s. ha celebrato le sue nozze d'oro con la contessa Tullia Rasponi di Ravenna. All'intima festa familiare era presente il figlio tenente colonnello di Stato Maggiore Umberto, penna nera del "Bassano" teste tornato da Vienna dove per sei anni è stato addetto militare a quella Legazione.

Il Governo austriaco, a titolo di riconoscimento delle benemerite acquistate dal Ten. Col. Fabbri, gli ha concesso la Croce di Commendatore per segnalati servizi resi alla Federazione austriaca. Il Ten. Col. Fabbri è stato assegnato al Comando del Corpo d'Armata di Udine.

SCARPONIFICI

Sono state celebrate a Milano, nella chiesa di San Pietro in Sala, le nozze della leggiadra signorina Giovanna Letizia Vitadini, figlia della signora Minia Vitadini dei conti Jacini, con il marchese Luigi d'Incesa di Camerana e Mioglia, capitano degli Alpini, figlio della marchesa Leonina D'Incesa di Camerana Pallavicino di Priola e di Cesa.

Il rito è stato celebrato dal Cappellano degli Alpini Don Alberto Garaventa. Erano presenti numerosi ufficiali alpini, con a capo il col. comm. Testatore.

L'artigiere alpino Tiraboschi Stefano e l'alpino Palazzi Pietro del Gruppo di Oltre il Colle (Bergamo) hanno impiantato due promettenti scarponifici impalmando le Signorine Palazzi Susina il primo e Carrara Margherita il secondo.

L'alpino, rag. Cesare Furbatto della Sezione di Torino con Lina Bologna.

A Garesio Muscecco (Ceva), il socio Zanelli Emilio con la Signorina Pavarino Maria.

A Serravalle Scrivia il boia Mellinero Carlo con la Signorina Emilia Pallavicini, nipote del Cappellano Alpino don Giuseppe Garaventa.

SCARPONICINI

Maria Maddalena, del socio della Sezione di Ceva, Sochi Giacomo.

Giovanna Bianca, del socio Vittorio Panero da Oneglia.

Luciano Alberto, del socio Ferruccio Oltello da Udine.

Carlo, del socio Possina Bruno, effettivo di Domodossola.

Sergio, dell'alpino Capra Agostino, terzo della serie, del Gruppo di Tocco (Casale).

Il boicetto Abramo, primo della serie del socio Manenti Gastano del Gruppo di Oltre il Colle (Bergamo).

Gian Stefano, dell'alpino Ribolzi Federico del Gruppo di Travedona (Varese).

Adriano, del socio Alerin: Gottardo del Gruppo di Varrallo.

Antonio, del socio Tomci Bartolomeo del Gruppo di Sasuolo.

Silvana, del socio ing. P. Rigoni da Aniago.

LUTTI

A Calabzo, la Madre del caduto e decorato Pircin Ferruccio, sergente nella 4ª Sezione mitraglieri del «Cadore», morto in seguito a ferite sul Lagazuoi il 20 giugno 1917 e dei nostri consoci artig. alp. Fulvio, Fiore e Angelo, combattenti.

A Vicenza, la Signora Girardo Assunta, moglie del socio Trevisan Guglielmo.

Borghì Giovanni, socio del Gruppo di Macugnana (Ossolana).

Gubietta Giuseppe e Mellerio Enrico, soci del Gruppo di Craveggia (Ossolana).

Minoli Modesto, socio di Vagna (Ossolana).

Ortini Sebastiano, del Gruppo di Legnago (Ses. Verona).

L'avv. Alessandro Rota, Padre del socio fondatore Rota Cesare, del Gruppo di Casale. L'art. alp. Arrobio Pietro del Gruppo di Tocco (Casale).

A Garesio-Litioro (Ceva) la Madre del socio Canavese Vincenzo.

Adoleato, di anni 10, figlio dell'alpino Bonetti Giovanni del Gruppo di Seriate.

A Farni Avoltri (Tolmezzo) il Padre del socio Romanin Euge.

Zulotti Giovanni, mutilato di guerra, del Gruppo di Monaco.

Marietta Bornida, consorte del socio Costa, del Gruppo di Diano-Marina.

A Valle di Cadore, Del Favero Bortolo, sergente maggiore degli Alpini, decorato al valore, capo squadra della Milizia. Comandante del I. G.

A Milano, il socio dr. Priolo Giovanni e il socio Valent Luigi.

A Bergamo, Carlo Gervasoni, fratello dell'alpino Guido e cugino del prof. Gianini del Gruppo di Bergamo. Al nostro apprezzatissimo collaboratore prof. Gianni Gervasoni ed alla Famiglia, le nostre condoglianze.

A Manciano, è decesso nella Villa di Borgodi il comm. Aspettati Vivarelli Giuseppe, volontario di guerra nel Montagna. Cavaliere Maurizio, Legionario di Roma.

A Salsoglio, Signora Vandelli Elena moglie del socio Zanella Luigi.

ANGELO MANARESI, Direttore GIUSEPPE GIUSTI, Redattore capo

Società Anonima «Arte della Stampa» Roma - Via P. S. Mancini, n. 13 - Roma

ALPINI! Volete guarire la sciatia in tre ore? Per i Soci L. 100. Spedendo vaglia di L. 100 riceverete franco di porto e imballo la cura completa, comprendente cataplasma anti-sciatico e bottiglietta di mistura depurativa del sangue. Rivolgetevi al vecchio scarpone Tersio Sappa - CHIMICO FARMACISTA Via Saluggia Num. 16 - TORINO

RADIOMARELLI

ALPINI! Volete con poche lire abbellire il vostro GIARDINO? Chiedete oggi stesso allo scarpone ANTONIO BARASSI. Stabilimento Floreotico - CASTELVECCANA (VARESE), il Catalogo illustrato speciale, di ogni specie e varietà di piante e piantine da fiori e per mosaicatura. QUALITA' E PREZZI DA NON TEMERE CONFONTI

Anche in ITALIA si fabbrica materiale sensibile perfetto produce CARTE - LASTRE PELLICOLE per fotografia che non temono confronti Tensì & G. Miliano

MAGNESIA S. PELLEGRINO con anice e senza anice

BANCA COMMERCIALE ITALIANA MILANO Fondata nel 1894 Capitale 700 milioni interamente versato 180 Filiali in Italia - 4 Filiali e 20 Banche affiliate all'Estero corrispondenti in tutto il mondo Tutte le operazioni e tutti i servizi di Banca alle migliori condizioni. Gratuitamente a richiesta, il "Vade Mecum", del risparmiatore aggiornato e interessante periodico quindicinale

CGE RADIO Prima di acquistare un apparecchio radio richiedete un'audizione delle famose STELLE DELLE SUPERETERODINE C. G. E. "MIRA - SPICA - VEGA," COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA' - MILANO RADIO

LEGGETE IL NUOVO VOLUME ILLUSTRATO EDITO DAL 10°: «PIETRO FORTUNATO CALVI»

TIRATURA 85.000 COPIE

ROMA, 1° Maggio 1935.XIII

"SI VA OLTRE," MUSSOLINI L'ALPINO Fondatore I. BALBO Abbonamento annuo Italia L. 20 - Estero L. 50 QUINDICINALE del 10° Regg. Alpini Dir. A. MANARESI Direz. e Amm.: ROMA V. Crociferi, 44 - Tel. 61614

CADORE 1848 - 1866 quando, nel 1864, il governo veneto intese censire le acque pubbliche, la Comunità Cadore ottenne non solo di essere concesso, ma altresì una magnifica duale in cui è detto che «se tinerò quei fedelissimi suditi in molti incontri di guerra col loro sangue quelle acque in servizio della patria, restino le acque stesse in testimonia vivo della loro benemerita di antico privilegio esenti da questa obbligazione». Caduta nel 1797 la Repubblica Veneta, il Cadore vede passare per le sue valli gli eserciti francesi ed austriaci. Nel 1809 i «briganti» putesci invadono il Cadore, requisiscono, rubano, distruggono, e i cadoriani, disarmati da Napoleone, sono costretti ad assistere impotenti ai soprusi. II. - IL 1848. - LA NUOVA REPUBBLICA DI S. MARCO E LA STORICA ASSEMBLEA DI PIEVE Ma l'anno in cui più rifalge il patriottismo cadore è il 1848. Era forse nel vero il «deputato politico» di S. Stefano di Cadore quando, rispondendo ad analogo richiesta del commissario distrettuale nel gennaio 1848, assicurava «che in Comune non arvisava nessuna turbolenza che potesse impregnare l'Autocrazia a sorvegliare politicamente, essendo questa intera popolazione totalmente tranquilla e docile». Chi poteva pensare allora ad una sommosa? Ma gli avvenimenti precipitavano nell'impero austriaco, e quando nel febbraio il governo di Vienna concedeva la costituzione certa e stabile i cadoriani erano già commossi e alla fine di marzo davano con entusiasmo i ruolini della Guardia Civica. Quando poi giunse la nuova legge costituzionale, gli antichi privilegi vennero mutati in comuni diritti. Voi, che nel puro cielo dei vostri monti respirate com'aria la libertà, vi sentite più liberi e lieti, sapendo che a questo statuto prezioso partecipano i vostri fratelli. Conservate intatta la schiettezza degli antichi costumi, da cui viene costanza al sentire, o al vivere digno. Il tesoro delle tradizioni e delle consuetudini è tra tutti il più sacro. A Cadoriani, erede all'effetto nostro, e noi al vostro crediamo, affinché sappiano bene che le anime sincere sono le più generose e schiette. III. P. F. CALVI E L'ORGANIZZAZIONE DELLA DIFESA DEL CADORE. Gli animi erano pronti a tutto, ma diftavano le armi: se ne erano chieste a Venezia (1000 fucili con accessori o bastonette e 200 scabole) e si stavano preparando lance (asio di laccio o di abete con la punta rivestita di ferro) La Repubblica (Continua in 3ª pagina)

Vecchie canzoni alpine d'Africa

Non sono quelle del Battaglione del Tenente Colonnello Menni, quasi totalmente distrutto nella Battaglia di Adua.

Con la polce ballate che spaziano non la fanno con i colpi di cannone

Terminata la canzone che mi abbiamo cantato...

Cidderemo: Viva l'Italia! Viva Umberto e la Regina!

Terminata la canzone e finita la battaglia...

Cara amata vieni incontro che ti voglio dar monette...

Tante pene ho sofferto in quei deserti maledetti...

Si, dormivo sul terreno sulle sabbie riscaldate, ma d'inverno che d'estate...

Alla notte per dormire si accendevano dei gran fucchi...

Ora vengo e ti vicino o bell'Angelo del paradiso...

Dalle colonne dell'Alpino è intitolato i Camedrali di tutte le Sezioni...

MASO BISI

«STELVIO» E «PASUBIO» Caro Sig. Cap. Alfredo Fiocca, — ho letto...

ALPINI! ecco una occasione preziosa per visitare la Sicilia. Come abbiamo annunciato...

POSTO DI CORRISPONDENZA DIPLOMI DI BENEMERENZA I soci Giuseppa Giuseppe e Salvo Antonio...

NEL DICEMBRE 1917... Informiamo, inoltre, che la Soc. "Tirrena" — che esercita la linea marittima Napoli-Palermo — ha accordato sul loro...

LOTTO Gradano sicuro. Compera dopo visita. Lottare fidejussori. YOMBOLINI, casella postale 5108, ROMA

Fate la minestra col Brodo a carne in Dadi MAGGI purissimo e sostanzioso Croce Stella

CASA DI VENDITA A RATE L. BUZZACCA MILANO Via Dante N. 18

TENDE AL CAMPO Ettore Morelli MILANO FORO BONAPARTE 11

MAPALDA... Regolarmente si pubblica una guida alla partecipazione con gli elicotteri...

« LA FORZA DEL 10° » Un volume di 112 pagine, con copertina a colori, rievocazione tutta la vita del 10°, con i suoi 80 mila iscritti...

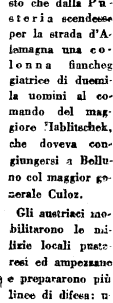
Leggete le mirabili gesta dei precursori delle Milizie Alpine!

Cadore 1848-1866 (Seguito dell'articolo pubbl. in 1° pag.) verso Ampezzo, ove maggiore era il pericolo: uno in Monte Croce; il quarto irruce di riserva a Pieve, Le Guide Civili...

IV. IL PRIMO CONTATTO COL NEMICO Il generale austriaco Nugent dall'Isone aveva il compito di portarsi in aiuto delle forze del quadrilatero e di Radetzky; per esser sicuro alle spalle, aveva dispo-



Il Monumento a Calvi su ad Acquafredda dei Noni distrutto dai austriaci nel novembre 1917



Il Monumento inaugurato due anni or sono, opera del Muratori.

L'adunata in Cadore 16-17 e 18 giugno 1935 - XIII

Il primo tempo della XVI Adunata del 10°, si è svolto trionfalmente a Tripoli; ma la manifestazione di massa, che costituisce l'evento principale dell'Adunata dell'anno XIII...

Nel prossimo numero daremo anche notizia delle operazioni ferroviarie e dello speciale servizio che verrà organizzato per consentire ai partecipanti di raggiungere Pieve di Cadore di buon mattino e di ripartire a sera...

La lunga cordone impetuosa avanzanti costrecono il nemico a ritirarsi entro il confine. Credevano gli austriaci che i cadoriani si sarebbero accontentati di farti retrocedere fin là, invece in testa ai suoi ad una svolta della strada al confine... soltanto un limite...

L'ANNUALE ASSEMBLEA DEI GERARCHI DEL 10° L'annuale assemblea del Consiglio Nazionale e del Comitato di Sezione...

(1) Di Calzavara in quei giorni era quarantenne in Ampezzo e il 11 di Pagnon aveva detto dal pulpito ai fedeli d'Ampezzo che lo ascoltavano; e benedice a coloro che saranno per entrare a Laseò...



Foglio d'Ordini

La morte del generale Quintino Ronchi

Nel Consiglio Nazionale In seguito alla scomparsa del compianto camerata Gen. Quintino Ronchi, è stato chiamato a coprire la carica di Consigliere Nazionale e di Ispettore per l'8° Reggimento, il Generale Costantino Cavazzani.



Nella sua San Daniele - il giorno di Pasqua - si è spento il gen. cav. Quintino Ronchi, consigliere nazionale del 10° Alpini, Ispettore per l'8° Regg.to.

Uscito sottotenente degli Alpini nel 1891 dalla Scuola di Modena, raggiunto il grado di maggiore, allo scoppio della guerra veniva assegnato al Comando della 1ª Armata, capo Capo dell'ufficio informazioni. Promosso al grado superiore, era destinato al comando della zona di Val Roccamare.

Nel 1917 veniva trasferito nel settore dell'Ademello-Alta Val Canonica. E' a tutti nota la mirabile organizzazione difensiva ed offensiva di quell'area montana che fu il più elevato fra tutti quelli dei fronti europei, e che, merco l'opera del generale Ronchi, era stato giustamente anche dall'avversario, un vero modello di opera guerresca di alta montagna.

Tra le principali azioni svolte in quel periodo sono da ricordare la conquista del Corno di Cavenno, testa Val di Genova, e l'azione dei Monticelli - Conca di Prese - passata alla storia col nome di " Battaglia bianca ", nonché l'eroica difesa della linea durante l'offensiva austriaca del 15 giugno 1918, che, precedeva di pochi giorni l'attacco nemico sul Piave.

Alla fine delle ostilità, il gen. cav. Ronchi - promosso generale di brigata e posto in disposizione sostitutiva, ritornò nella sua San Daniele, mettendo a disposizione della sua Terra la sua esperienza il suo alto senso. Nel 1921 egli era capo dell'Amministrazione comunale di S. Daniele, e da tale data fino al termine della sua vita operava, ha tenuto la carica stessa, ininterrottamente.

Il Fascismo friulano, nelle cui file militava dal marzo 1923, lo ebbe due volte suo autorevole capo.

S. E. il Comandante - non appena avuto notizia della scomparsa dell'illustre e caro Comarca - esprimeva ai Familiari ed agli alpini friulani il profondo cordoglio suo e di tutte le penne nere. Alle solenni onoranze funebri, S. E. Manaroli ed il Comandante del 10° erano rappresentati dal generale Cavazzani.

Tutte le Sezioni friulane erano intervenute con i loro gagliardetti al seguito del Faharo dell'8°. Agli alpini della Sezione di San Daniele è stato riservato l'onore di portare le bandiere.

Sono giunti messaggi d'ogni parte d'Italia: primissimi quelli di S. M. il Re, del Duca di Pistoia, delle LL. EE. Stance e Baisirocchi.

I Comandanti delle Sezioni friulane hanno stabilito di aprire una sottoscrizione per iscriverne il compianto amantissimo gen. Ronchi, fra i soci perpetui dell'A.N.A. Il 10° inchina i suoi gagliardetti alla memoria di Quintino Ronchi, alpino di razza, soldato e cittadino impregiabile.

Promozioni e Trasferimenti Il maggiore Ghidella Vittorio promosso ten. colonnello; il maggiore Balocco Alfredo, ten. colonnello; il maggiore Banchiero Ludovico, ten. colonnello. Il 1° capitano Calvi Federico A. è stato promosso maggiore a ufficiale addetto al generale Ispettore delle truppe alpine. Il mag. Alfredo Manfrini, già comandante del " Cadore ", è trasferito al Battaglione; incaricato del comando del Battaglione è il cap. Luigi Langella.

IL CATTIVO TEMPO NON SARA' RIU' UN PERICOLO



per tutti coloro che proteggeranno efficacemente i propri organi respiratori contro le insidie dei germi infettivi che vengono continuamente inalati. Un efficace agente di protezione per quale le mucose respiratorie divengono refrattarie all'impianto dei pericolosi germi, è costituito appunto dalle Pastiglie di

Formitrol In vendita in tutte le Farmacie. Chiedete, nominando questo giornale, campione gratis alla Ditta D' A. WANDER S.A. MILANO

CURA RADICALE DELLA BLENNORRAGIA COLL' HETEROLYSIN OLIVIERO VACCINO ANTIBLENNORRAGICO PER VIA ORALE

Breda MILANO

MATERIALE MOBILE FERROVIARIO E TRAMVIARIO. ARMI - MUNIZIONI - AEROPLANI - TRATTRICI - AUTOCARRI - COSTRUZIONI NAVALI - MACCHINE ELETTRICHE, AGRICOLE E INDUSTRIALI - CALDAIE - SERBATOI - AUTOCALVI - COMPRESSORI STRADALI - ACCIAI COMUNI E SPECIALI - CARPENTERIE METALLICHE

SOC. ITALIANA ERNESTO BREDA MILANO - VIA BORDONI 9

ATTIVITA' DELLE SEZIONI

CANELLI. - La nostra Sezione ha fissato per domenica 26 maggio la 1ª adunata al Santuario del Caffè presso Canelli.

Sono invitati a parteciparvi oltre agli alpini della Sezione, tutti i camerati delle altre Sezioni che vorranno intervenire.

Il concentramento si effettuerà a Canelli alle ore 10 del 26 maggio presso la sede della Sezione, di dove si partirà con la fanfara per il Santuario, distante un'ora a piedi. Lasciati verranno incaricati alcuni gagliardetti di Gruppi della Sezione, poi gli alpini assisteranno alla S. Messa detta appositamente per loro nella Chiesa del Santuario. Seguirà colazione al sacco all'aperto, cui ciascun partecipante dovrà provvedere per proprio conto.

VERANO BRIANZA (Ses. Milano) - La sera del 16 aprile, il col. comm. Negri Cesi, Comandante della Sezione, accogliendo l'invito degli scarponi veranesi, ha presenziato all'adunata del gruppo con quasi la totalità dei consiglieri sezionali.

Terminata la riunione, che si è svolta all'alpina presso la trattoria del socio Montedelli Riccardo, abbiamo consumato un modesto rancio a base di polenta e casozza, infornato con del buon vino.

Al termine, il col. Negri Cesi ha consegnato al nostro capo gruppo S. ten. Luigi Citterio la scialba, offerta, quale omaggio d'affetto e devozione, dalle vecchie e balde penne nere del Gruppo.

Ha parlato vibrantemente per il gruppo il "a vecio" alpino Casazza Luigi detto "Fransino", indi ha pronunciato un eloquente discorso il nostro Comandante, che è stato fatto segno ad una calda dimostrazione di affetto; infine ha parlato vibrantemente il prof. Masera, medico chirurgo, direttore dell'Ospedale Convenzionale Caratese, annunciando il suo entusiasmo.

SESTO S. GIOVANNI (Ses. Milano). - Ad opera della Sottosezione di Sesto San Giovanni è costituito tra grande entusiasmo e con liete speranze per un buono sviluppo il Gruppo di Ciniello-Balsamo.

Il Segretario Politico locale, cav. Franco Casati, sergente scarponi, è stato il primo iscritto.

A Capo Gruppo, il Comandante ha nominato il camerata Salvatore Paolettoni, Domenica 26 maggio p. v. verrà inaugurata la nuova fiamma verde.

CASSANO D'ADDA (Ses. Milano). - Il 1ª aprile la nostra sottosezione si è riunita per la consueta annuale assemblea, ritardata quest'anno per la morte dell'amato comandante e fondatore generale Carganico Griffo. Tutti gli scarponi sono accorsi all'adunata e dopo una breve commemorazione del Defunto si procedette al nuovo tesseraamento. La riunione fu presieduta dal nuovo comandante camerata Emilio Casati.

Il segretario politico cav. Umberto Gionni offrì agli alpini un bicchiere di buon vino, quindi, in casa del Comandante, i baldi alpini brindarono nuovamente ineg-

Agli Alpini della Sezione di Roma

Il Comando della vostra Sezione - pronunziando ed entusiasticamente accogliendo l'appello rivolto da S. E. il Comandante, nel precedente numero, a tutte le penne nere d'Italia - ha indetto per mercoledì 26 maggio, alle ore 21 precise, al PLANTARIO un interessante SPETTACOLO CINEMATOGRAFICO allestito da cori alpini. Prezzo del biglietto L. 5,-; i preventivi titoli della serata saranno devoluti alla sottosezione per l'erazione del monumento ai Martiri Filati e Chiesa in Rovereto. Il programma dello spettacolo è vario e interessante. Aprirà la serata un film sentimentale d'alta montagna: "Tre vite ed una corda", ripreso da audaci operatori

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Presso i popoli civili e specialmente nell'Italia fascista nessun atto è considerato più importante del matrimonio, perché esso rappresenta la fonte e assicura la continuità di vita della collettività nazionale.

Ecco la ragione per cui il matrimonio, accompagnato dal vitale delle leggi civili religiose, gode della massima tutela ed è salvaguardato da ogni insidia, che ne turbi il sereno decoro e ne contrasti le finalità. L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha voluto, da parte sua, e nei limiti delle sue funzioni, portare un spontaneo contributo alla felicità di tutti i novelli sposi e soprattutto della prole nascente, creando la

POLIZZA NUZIALE la quale costituisce anzitutto un dono, perché è esente dal pagamento delle prime tre mensilità di premio; rappresenta un fidejussorio voto nuziale perché avendo essa la durata unita di 25 anni, ha la sua naturale scadenza nella data stessa, in cui gli sposi celebrarono la nozze d'argento; ha un altissimo significato morale perché il Premio, subito dopo la celebrazione del matrimonio, ne fa consegna agli sposi insieme con un libretto edito a cura della Santa Sede Eucaristica, nel quale sono riportati i precetti della religione e della legge civile sul matrimonio; e l'Enciclica e Cauti Connubii

però vuole anche richiamare ad uno dei più grandi doveri dei coniugi, a quello cioè di procreare, dando così vita e gioia alla famiglia, potenza alla Patria. E perciò tale polizza contempla un Premio di NAVALTA riservato a coloro che avranno sei figli viventi nati dopo l'accettazione del contratto, e che avranno mantenuto in vigore il contratto stesso, pagando le quote dovute dalla quarta mensilità in poi. Verificandosi tali circostanze:

UNA STATISTICA INTERESSANTE LABARO al 10° REGGIM. ALPINI 30 FIANME per SEZIONI 1110 FIANME per GRUPPI

UNA STATISTICA INTERESSANTE LABARO al 10° REGGIM. ALPINI 30 FIANME per SEZIONI 1110 FIANME per GRUPPI Ecco quanto la nota fabbrica di bandiere E. MAURI - S. A. MILANO Corso Vitt. Emanuele 26 - Tel. 70832 ha fornito all'Associazione Nazionale

Verso la salute Prof. GIROLAMO PAGLIANO FIRENZE Sciroppo Pagliano POLVERI e CACHETS

CENTRAL HOTEL Rue Forestiere a Monaco (Principato) Pensioni a 27 e 30 frs. - Aperto tutto l'anno - Tariffe speciali per Associazioni, Comitive, e sconto del 10 per cento agli Alpini

DEBOLITZA SESSUALE Rapida guarigione con la Jchimbina al Glicerofosfato Torresi in Cacheta o in Coni Rottali. Scat. da cura L. 31 franco. Letteratura e schiarimenti gratuiti. Scrivere o dirigersi: Farm. Dott. G. TOSSERI, V. Cervotteri, 5 Roma (140) (Piazza del Re di Roma)

CAPPELLIFICIO BERGOMI Monza - Tel. 2780 Dettaglio: Via Zucchi n. 95

Per raggiungere CORTINA D'AMPEZZO FERROVIA DELLE DOLOMITI Servizio cumulativo viaggiatori e bagagli, di parte e consegna a domicilio di bagagli e servizio dei colli espressi.

UNA STATISTICA INTERESSANTE LABARO al 10° REGGIM. ALPINI 30 FIANME per SEZIONI 1110 FIANME per GRUPPI

UNA STATISTICA INTERESSANTE LABARO al 10° REGGIM. ALPINI 30 FIANME per SEZIONI 1110 FIANME per GRUPPI

Verso la salute Prof. GIROLAMO PAGLIANO FIRENZE Sciroppo Pagliano POLVERI e CACHETS

CENTRAL HOTEL Rue Forestiere a Monaco (Principato) Pensioni a 27 e 30 frs. - Aperto tutto l'anno - Tariffe speciali per Associazioni, Comitive, e sconto del 10 per cento agli Alpini







